

# Famiglie in difficoltà L'inflazione cresce il doppio dei salari

## L'aumento delle retribuzioni al minimo dal 1983

**RAFFAELLO MASCI**  
ROMA

Le famiglie italiane sono in sofferenza: gli stipendi - rileva l'Istat - lo scorso anno, sono cresciuti dell'1,5% mentre l'inflazione è stata del 3%. Non solo le cose vanno male, il lavoro non si trova, un terzo dei giovani è a spasso, ma anche chi ha un reddito, si è trovato in tasca un aumento che ha coperto solo metà di quello dei prezzi. E a questo punto l'Istat fornisce alcuni parametri di riferimento, dai quali si evince che un così debole incremento delle retribuzioni non si registrava dal 1983 e che per ritrovare un divario stipendi-prezzi di questa portata occorre tornare al 1995.

Non meraviglia, in questo clima, che la fiducia dei consumatori - è sempre l'Istat a dirlo - sia crollata ai livelli del '96.

### Ma Confindustria annuncia la ripresa «L'economia ha toccato il fondo»

Che cosa vuol dire tutto questo per le nostre tasche? Le associazioni dei consumatori hanno provato a fare due conti: per una famiglia di 3 persone il mancato recupero dell'inflazione vuol dire 524 euro l'anno in meno che, secondo Adusbcf e Federconsumatori, sarebbero addirittura 540. «La questione salariale - ha commentato il leader della Cisl Raffaele Bonanni - è la vera emergenza sociale», per questo «occorre un patto come nel '92 per alzare i salari e tagliare le tasse».

La Cia (una delle organizzazioni degli agricoltori) rileva

come la riduzione del potere d'acquisto dei salari si traduca anche in comportamenti di spesa: il 28 per cento degli italiani - dice - compra quasi esclusivamente nei discount e il 34 per cento opta per cibi di qualità inferiore con tendenza al «junk food» (cibo immondizia) purché economico. Ma soffrono molto anche le imprese: in tutte le maggiori città italiane c'è stata ieri una mobilitazione delle imprese del commercio, dell'artigianato e dei servizi, aderenti a Rete Imprese Italia che ha puntato il dito contro l'eccessiva pressione fiscale, la difficoltà di accesso al credito e il costo dell'inefficienza burocratica. L'effetto composto di questi fenomeni genera una moria di mille piccole imprese al giorno. Da qui un dossier con le richieste da presentare al prossimo governo, illustrate da Carlo Sangalli, numero uno di Confcommercio e presidente di turno della Rete.

Al primo punto del documento figura la riduzione della pressione fiscale (in particolare razionalizzazione dell'Irpef, taglio

dell'Irap, revisione della riscossione coattiva), in rilievo anche al nodo del credito alle imprese, oltre al proseguimento dell'azione di semplificazione burocratica e lo sviluppo del mercato del lavoro. E ancora: necessità di investimenti in infrastrutture ed energia, nuove politiche industriali dei servizi, sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese, sviluppo del turismo. Ovviamente, poi, occorre archiviare definitivamente un ulteriore aumento dell'Iva perché costituirebbe «una vera e propria doccia gelata per la ripresa». Per tutte queste istanze la Rete definisce anche come e dove reperire risorse.

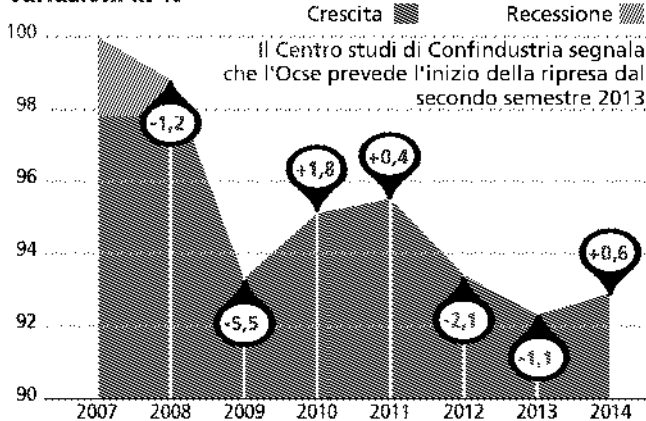
In questo quadro sconfortan-

te di emergenze, Confindustria ha infuso un elemento di moderato ottimismo: «L'economia sta toccando il fondo della dura recessione, la seconda in cinque anni ma si delineano i presupposti di un rimbalzo che può dare avvio alla ripresa». Confindustria aggiunge però che «basilare per la ripartenza è che si sollevi la cappa di paura creata dalla situazione politica interna; perciò è cruciale che l'esito delle imminenti elezioni dia al Paese una maggioranza solida, che abbia come priorità le riforme e la crescita, fornendo così un quadro chiaro che infonda fiducia nel futuro e orienti favorevolmente verso la spesa le decisioni di consumatori e imprenditori».

## Recessioni e rimbalzi

Andamento del Pil da inizio crisi (fatto 100 il 2007).

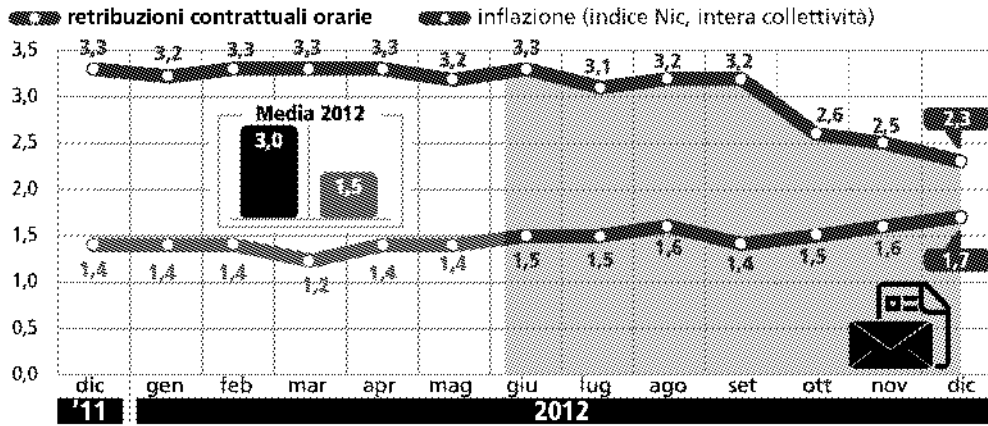
Variazioni in %



il Centro studi di Confindustria segnala che l'Ocse prevede l'inizio della ripresa dal secondo semestre 2013

## LA CRISI STIPENDI AL PALO

### Salari e costo della vita



Centimetri - LA STAMPA



Sempre più famiglie italiane fanno la spesa quasi solo al discount, e comprano cibi a buon mercato